

Regione Piemonte Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba-Bra
Servizio Prevenzione e Protezione



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(Redatto ai sensi degli art.15 e 18 del D.Lgs. n° 81/08, D.M. 10/03/98)

Sede: Distretto di Neive

Vicolo dell'Asilo, 9 – 12052 NEIVE

Dicembre 2013 Rev. 00

Redatto a cura del:
Servizio Prevenzione e Protezione

Piano di Emergenza ed Evacuazione – Distretto di Neive

1. Informazioni generali sul Piano di Emergenza	pag. 3
1.1 che cos'è un'emergenza	pag. 3
1.2 cosa fare se si verifica un'emergenza	pag. 3
1.3 obiettivi e contenuti del Piano di Emergenza	pag. 4
1.4 criteri adottati	pag. 4
1.5 aggiornamento del Piano di Emergenza	pag. 4
2. Informazioni generali sul Distretto	pag. 5
2.1 descrizione della struttura e dell'attività svolta	pag. 5
2.2 personale presente	pag. 5
2.3 mezzi antincendio	pag. 6
2.4 cassetta di primo soccorso	pag. 6
2.5 valutazione rischio incendio	pag. 6
2.6 addetti alla gestione delle emergenze	pag. 6
2.7 norme di prevenzione	pag. 7
2.8 planimetria	pag. 8
3. Cosa fare in caso di emergenza	pag. 9
3.1 dare l'allarme	pag. 9
3.2 avvisare	pag. 10
3.3 attivarsi	pag. 10
4. Tipologie di emergenza	pag.11
4.1 incendio	pag. 11
4.2 infortunio – emergenza sanitaria	pag. 11
4.3 terremoto	pag. 12
4.4 minaccia armata o presenza di un folle	pag. 12
4.5 evacuazione	pag. 13

1) Informazioni generali sul Piano di Emergenza

Questo semplice Piano di Emergenza ed Evacuazione raccoglie le informazioni, già fornite al personale, relative ai comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Benché ogni situazione sia diversa dalle altre, esistono degli aspetti ripetitivi comuni a tutti i tipi di emergenza, da quelle più semplici (lieve infortunio sul lavoro, principio d'incendio in un cestino dei rifiuti, ecc.) a quelle più complesse (scoppi, crolli, terremoti, ecc.) che comportano l'evacuazione totale dai luoghi di lavoro.

Anche un piccolo incidente può facilmente degenerare se non si conoscono i criteri fondamentali per la gestione dell'emergenza e i comportamenti da tenere per evitare i fenomeni di panico.

E' opportuno pertanto che chiunque sia autorizzato all'accesso alla struttura tenga bene a mente le semplici nozioni riportate in questo documento.

Nessun piano di emergenza, nessuna evacuazione dei lavoratori dai luoghi in cui avviene un incidente, sia esso notevole o di minore entità, potrà mai avere successo senza la partecipazione attiva dei lavoratori.

1.1 Che cos'è un'emergenza

Una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista rappresentano un'emergenza. Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti, per disgrazia, eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei danni possibili.

L'emergenza impone ai lavoratori e/o utenti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

1.2 Cosa fare se si verifica un'emergenza

Essendo l'emergenza un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti. L'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore. L'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri. Fuggire sconsideratamente per un cestino della carta andato a fuoco significa, probabilmente, far procedere l'incendio a tutto il fabbricato con danni ingenti alle strutture e forse anche alle persone. Procedere invece con contromisure semplici (azionare un estintore, chiamare il numero di soccorso, ecc.) significa limitare il danno alla sola distruzione del cestino o poco più.

1.3 Obiettivi e contenuti del piano di emergenza

Il piano di emergenza tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale che gli utenti;
- proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

ed è basato su chiare istruzioni scritte che contengono:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza o delle forze dell'ordine e fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone disabili;
- e) l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste;
- f) la planimetria della struttura

1.4 Criteri adottati

I fattori di cui si è tenuto conto nella stesura del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

1.5 Aggiornamento del piano di emergenza

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta si renda necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute nell'edificio, sia per quanto attiene l'edificio stesso e gli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

2) Informazioni generali sul Distretto

2.1) Descrizione della struttura e dell'attività svolta

Il **Distretto di Neive** è sito in Vicolo dell'Asilo n. 9, al piano rialzato di un edificio costruito nei primi anni del '900 di proprietà della Parrocchia di Neive e strutturato su due piani fuori terra più un piano seminterrato.

Si precisa che il piano seminterrato è utilizzato come deposito del Distretto scolastico mentre il primo piano è adibito a sede del Distretto scolastico di Neive.

All'interno del Distretto è presente:

- un ufficio amministrativo (aperto il mercoledì e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30) dove è possibile effettuare prenotazioni per analisi di laboratorio, scelta o revoca del medico curante, pagamento di ticket e diritti sanitari, ecc...
- un ufficio e un ambulatorio infermieristico (aperto il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 9.30) dove vengono effettuati prelievi di sangue, terapie iniettive, medicazioni, rilevazione segni vitali, ecc.
- un ambulatorio di medicina pubblica (aperto due lunedì al mese dalle ore 9,00 alle ore 10,00) per le vaccinazioni pediatriche su lettera d'invito da parte del servizio e per vaccinazioni dell'adulto su prenotazione telefonica.
- un ufficio del Consorzio Socio Assistenziale (aperto il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00) dove si possono prendere appuntamenti con gli Assistenti Sociali, consegnare o ritirare documentazione e dove viene svolta attività di assistenza economica, intervento per l'inserimento scolastico di bambini con problemi, attività di assistenza domiciliare agli anziani, ecc.

Si precisa che tutte le attività svolte all'interno della struttura sono prettamente di carattere ambulatoriale ed amministrativo e pertanto gli ambienti non risultano frequentati né presidiati dopo il normale orario di ufficio

2.2 Personale presente

CURE PRIMARIE E DOMICILIARI

N° 1 Infermiere Professionale (il giovedì)

N° 1 O.S.S. (il giovedì)

N° 1 Amministrativo (il mercoledì e il giovedì)

S.I.S.P. (due lunedì al mese)

N. 1 Dirigente Medico

N° 1 Amministrativo

2.3 Mezzi Antincendio

Piano di Emergenza ed Evacuazione – Distretto di Neive

Il Distretto è dotato di n° 2 estintori a polvere da 6 kg installati nell'atrio e nella sala d'attesa in posizione ben visibile e accessibile e sottoposti a contratto di manutenzione con visita semestrale. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono annotati sul "Registro Antincendio"

2.4 Cassetta di Primo Soccorso

Presso tutte le **sedi extraospedaliere** è presente la cassetta di primo soccorso e sugli automezzi aziendali sono disponibili pacchetti di medicazione.

2.5 Valutazione Rischio Incendio

In riferimento all'esito della valutazione del rischio incendio redatta ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., del D.M. 10/03/1998 e del D.P.R. 151/2011, l'attività svolta presso il **Distretto di Neive** NON rientra tra le attività soggette ai sensi del D.P.R. 151 e del D.M. 82.

In considerazione dei dettati normativi vigenti e del fatto che l'attività lavorativa si svolge unicamente in orario diurno (indicativamente dalle ore 8,00 alle ore 16,00) si desume che il **RISCHIO DI INCENDIO** sia da considerarsi **BASSO**.

2.6 Addetti alla gestione delle emergenze

Nel **Distretto di Neive**, durante gli orari di apertura, è presente personale formato con corso antincendio da 8 ore che, in caso di emergenza, deve adoperarsi per **mettere in sicurezza le persone presenti e, in subordine**, in attesa dell'intervento dei VV.F., **mettere in atto le proprie competenze** nel tentativo di arginare o estinguere l'incendio utilizzando i mezzi a disposizione.



CORSO ANTINCENDIO DA 8 ORE		
<p>SIG. F. BORIO SIG.RA R. VENERA</p>	<p>} (il giovedì)</p>	<p>Cure Primarie e Domiciliari Alba</p>
<p>DOTT. M. GALLO SIG.RA G. SAGLIETTI</p>	<p>} (due lunedì al mese)</p>	<p>S.I.S.P. Alba</p>

E' IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE:

agli addetti alla gestione dell'emergenze è richiesto di agire nei limiti della formazione ricevuta e nei limiti delle proprie capacità.



2.7 Norme di prevenzione

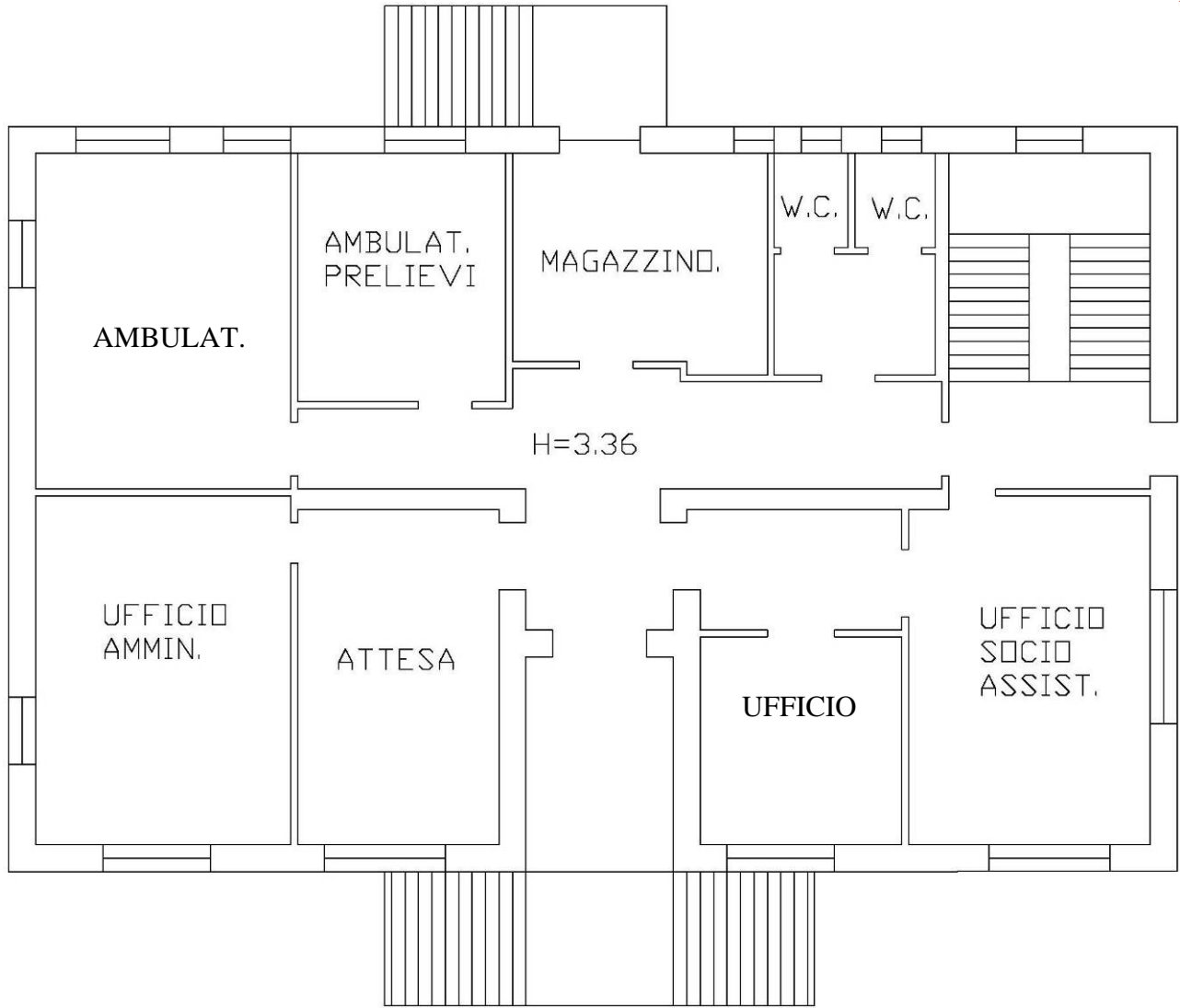
E' importante familiarizzare con le seguenti procedure di prevenzione e protezione:

- localizzate vie di fuga e uscite di emergenza
- osservate la posizione di pulsanti di emergenza, estintori e cassette di Primo Soccorso
- ponete in evidenza i numeri telefonici di emergenza
- **NON** ostruite le vie di fuga o le uscite di emergenza
- leggete e rispettate quanto riportato nelle cartellonistica esposta
- tenete in ordine il vostro luogo di lavoro in modo che non possa rappresentare fonte di rischio
- rispettate il **DIVIETO DI FUMO** e non usate fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio
- disponete i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore
- **NON** sovraccaricate le prese di corrente
- spegnete le apparecchiature elettriche (personal computer, stampanti, fotocopiatrici, lampade da tavolo, altri sussidi di illuminazione, ecc) al termine della giornata
- segnalate tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente
- segnalate tempestivamente ai Responsabili, piccoli incidenti accaduti anche quando vi sembrano trascurabili.



2.8 Planimetria

Piano di Emergenza ed Evacuazione – Distretto di Neive



3) Cosa fare in caso di emergenza

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc) deve seguire le seguenti procedure:

3.1) DARE L'ALLARME

telefonando ad uno dei seguenti numeri:



CARABINIERI

112



POLIZIA DI STATO

113



VIGILI DEL FUOCO

115



EMERGENZA SANITARIA

118



**COMUNE DI NEIVE
POLIZIA MUNICIPALE
0173 67004**



**PROTEZIONE CIVILE
Centro Operativo
Comunale
0173 67004**

338 7004949



TELEFONIA

Segnalazione guasti

800 191 102

(postselezione: 1-n° linea-#)



LINEE TELEFONICHE

INTERNET E DATI

Segnalazione guasti

800 177 777

(postselezione: 1-1-#-#)



**Agenzia Regionale per la
Protezione Ambientale**

Sede del Piemonte

011 1968 0111

specificando esattamente:

- **Le proprie generalità**

Piano di Emergenza ed Evacuazione – Distretto di Neive

- Il recapito telefonico
- Il luogo esatto in cui si trova (indirizzo, piano, numero di stanza, ecc)
- La natura dell'emergenza
- La presenza di eventuali infortunati o persone intrappolate

3.2) AVVISARE



- **IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA dell'A.S.L. CN2**
(Responsabile S.P.P. Ing. Gaudino Ferruccio – Cell.: 335 6414217)

che, se il caso lo richiede, fa allertare dal **CENTRALINO/PORTINERIA DEL P.O. "S. LAZZARO"**



- **La Squadra di Pronto Intervento (S.P.I.)
del P.O. "S. Lazzaro"**
- **La Squadra di manutenzione
del P.O. "S. Lazzaro"**
- **L'Unità di Crisi**

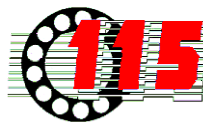
3.3) ATTIVARSI PER:

- tentare di contenere o ridurre il pericolo (*solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità*)
- uscire dall'edificio e dirigersi verso il punto sicuro (**parcheggio antistante l'ingresso al Distretto**)
- attendere i soccorsi e dare loro indicazioni chiare sulla tipologia dell'emergenza (es: *dove è localizzato l'incendio, dove si trova l'infortunato, ecc.*).

4) Tipologie di emergenza



INCENDIO



In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, dare l'allarme e allontanarsi velocemente, avendo cura di aprire le finestre e chiudere la porta del locale.

Nelle vie d'esodo (corridoi, atrii, scale, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) e raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso in cui, dal luogo in cui ci si trova, non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e/o forte calore, è importante recarsi nei locali con presenza di acqua oppure, se non è possibile, restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e applicare panni bagnati sulle fessure.

Chi rimane intrappolato, deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo. In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e/o montacarichi per l'evacuazione.

INFORTUNIO – EMERGENZA SANITARIA



In caso di infortunio è bene attuare alcune importanti azioni, fondamentali per la salute della persona: chiamare subito i soccorsi, rimanere vicino all'infortunato tranquillizzandolo se cosciente, segnalare subito ai soccorsi l'eventuale stato di incoscienza.

Evitate comunque di accalcarvi intorno all'infortunato, fate invece spazio e lasciate libera la strada per i soccorsi in arrivo.

Chiedete se non siete in grado di prestare i primi aiuti, l'intervento di medici, infermieri, ecc...

Se l'infortunio coinvolge voi stessi chiamate subito aiuto, se siete soli cercate di raggiungere un telefono e di dare l'allarme indicando dove siete e come fare a raggiungervi.

In ogni modo cercate di mantenere la calma

TERREMOTO



In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure adottate.

Una volta fuori dell'edificio, allontanarsi portandosi in ampi piazzali lontano da alberi e da linee elettriche aeree e restare in attesa che le scosse finiscano.

Nel caso in cui le scosse telluriche dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.

Prima di abbandonare l'edificio, una volta terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI UN FOLLE



Nel caso di minaccia armata o presenza di un folle i lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte per curiosare all'esterno.
- Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire come una fuga o una reazione di difesa).

EVACUAZIONE



Qualora sia necessario procedere all'evacuazione dell' edificio seguire la seguente procedura:

ALLARME

L'avviso di evacuazione dell'edificio viene dato da un avviso vocale.

Gli **operatori presenti** nella struttura:

1. Danno immediatamente istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale.
2. Si accertano che tutte le persone abbiano abbandonato il locale, aiutando le persone disabili o in difficoltà e lo abbandonano a loro volta provvedendo a chiudere la porta.
3. Si recano presso il **luogo sicuro (parcheggio antistante l'ingresso al Distretto)** e forniscono ai soccorritori ogni informazione utile.
4. Mantengono la calma, **EVITANO DI INTRALCIARE I SOCCORSI, DI CREARE ALLARMISMI O CONFUSIONE.**



Parcheggio antistante l'ingresso al Distretto

Regione Piemonte Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba - Bra

Servizio Prevenzione e Protezione

Datore di lavoro:

Dott. Francesco Morabito (Direttore Generale A.S.L.CN2 Alba-Bra)

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

Ing. Ferruccio Gaudino

Medico Competente :

Dott.ssa Silvia Amandola

Rappresentanti del Lavoratori per la Sicurezza:

Sig. Nicolò Barovero (S.O.C. Medicina e Chirurgia d'Urgenza P.O. ALBA)

Sig.ra Piera Boero (S.O.C. Servizi Sociali – Distretto 2 BRA)

Sig.ra Tiziana De Donno (S.O.C. Nefrologia/Dialisi P.O. ALBA)

Dott.ssa Angela Fiorentini (S.O.C. R.R.F. P.O. ALBA)

Sig. Giovanni La Motta (S.O.C. CIM BRA)

Sig.ra Filomena Molinari (S.O.C. Direzione Amministrativa di P.O. ALBA)

Sig. Giacomo Sacco (S.O.C. R.R.F. P.O. BRA)

Sig. Agostino Vigliarolo (S.O.C. Direzione Amministrativa di P.O. ALBA)